



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZA BRIANZA
LODI



punto
impresa
digitale

Bando CONneSSi

"CONtributi per lo Sviluppo
di Strategie digitali
per i mercati globali"

Anno 2026

Sommario

Articolo 1 – Finalità.....	2
Articolo 2 – Dotazione finanziaria	2
Articolo 3 – Soggetti beneficiari	3
Articolo 4 – Caratteristiche dell’agevolazione.....	6
Articolo 5 – Normativa europea di riferimento	8
Articolo 6 – Fornitori di servizi	8
Articolo 7 - Attività e spese	10
7.1 attività e spese ammissibili	10
7.2 attività obbligatorie	14
7.3 spese non ammissibili	14
Articolo 8 – Presentazione delle domande.....	16
8.1 documentazione obbligatoria.....	17
Articolo 9 – Lista d’attesa ed eventuale chiusura anticipata del bando	19
Articolo 10 – Istruttoria delle domande e ammissione al contributo	20
Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie	21
Articolo 12 – Tempi di realizzazione, rendicontazione ed erogazione del contributo	22
12.1 come presentare la domanda di rendicontazione	23
Articolo 13 – Decadenza, revoca e sanzioni.....	25
Articolo 14 – Rinuncia	26
Articolo 15 – Comunicazioni	27
Articolo 16– Monitoraggio dei risultati	27
Articolo 17 – Ispezioni e controlli	27
Articolo 18– Responsabile del procedimento	27
Articolo 19 – Informativa sul trattamento dei dati personali.....	28
Articolo 20 – Riepilogo delle tempistiche	28
Articolo 21– Contatti	29

Testo aggiornato al 21/01/2026

Articolo 1 – Finalità

Con il presente bando **“CONneSSi – Contributi per lo sviluppo di strategie digitali per i mercati globali – Anno 2026”** (di seguito “il bando”), la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito, Camera di Commercio) intende rafforzare la diffusione di una cultura digitale orientata all’internazionalizzazione, in continuità con le iniziative **“Internazionalizzazione 20%”** e **“Punto Impresa Digitale” (PID)**.

Il bando ha l’obiettivo di sostenere la crescita delle imprese sui mercati esteri attraverso la progettazione e l’adozione di avanzate strategie di marketing digitale — intese come l’insieme di strumenti, metodologie e tecniche rivolte alla promozione di prodotti e servizi tramite piattaforme e canali digitali. Inoltre, mira a potenziare le competenze interne delle aziende sui temi del *digital export*, dell’analisi dei dati e dell’utilizzo dell’**Intelligenza Artificiale** a supporto dei processi commerciali.

La Camera di commercio si propone di incentivare interventi in grado di migliorare le performance di vendita e la competitività internazionale delle imprese attraverso l’uso strategico delle tecnologie digitali. Le azioni finanziate dovranno contribuire a rafforzare la presenza online dell’azienda e a favorire un percorso strutturato di ingaggio, fidelizzazione e conversione della clientela internazionale. In particolare, il bando intende sostenere le MPMI mediante contributi per investimenti volti a:

- **acquisire servizi specializzati** per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione di strategie di marketing digitale orientate ai mercati globali;
- **ottimizzare il posizionamento digitale dell’impresa** e avviare attività di promozione e comunicazione rivolte ai mercati internazionali, così da migliorare la visibilità e la competitività online;
- **potenziare la presenza e l’immagine aziendale sui social media**, aumentando l’attrattività verso utenti, partner e clienti esteri attraverso contenuti, campagne e strategie mirate.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa dalla Camera di commercio, con Delibera di Giunta n. 127 del 1° dicembre 2025, per l’annualità 2026 è pari a euro 2.500.000,00.

Tale importo è da intendersi modulabile o ulteriormente integrabile, a seconda della partecipazione delle imprese alla misura, come meglio specificato di seguito. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- **riaprire i termini di scadenza** in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- **chiudere il bando** in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di ulteriori richieste di contributi eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa¹ da soddisfare, a seguito di rinunce, non ammissioni etc. e in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese;
- **procedere al trasferimento** di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi rientranti nell'ambito;
- **rifinanziare il bando** con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica che la Camera di commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio periodico dell'andamento del bando, verificando la necessità di rimodulare le risorse e/o chiudere anticipatamente il bando. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito camerale nella pagina dedicata al bando.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda di partecipazione per il presente bando ed essere beneficiarie dei relativi contributi, le imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa "de minimis"²:

REQUISITI AMMINISTRATIVI

- 1) essere micro, piccola o media impresa, come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea³;
- 2) avere la sede di svolgimento dell'attività d'impresa⁴ a cui è riferito l'intervento previsto dal bando, **iscritta** e **attiva**⁵ al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (tale sede è da indicare nella domanda di contributo);

¹ Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa" e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

² Gli aiuti "de minimis" non potranno essere concessi nel caso in cui l'impresa rientri nei campi di esclusione di cui all'Art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Nel caso in cui l'impresa sia operante in uno di questi settori, indicati di seguito, si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

³ La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale; controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate, agevolabili con i fondi a disposizione.

⁴ la sede oggetto dell'intervento può essere sia la sede legale che la sede operativa/secondaria/unità locale.

⁵ Si intende già iscritta ed attiva al momento della presentazione della domanda di contributo o la cui richiesta di registrazione al Registro delle imprese (R.I) sia stata presentata prima della presentazione della domanda di contributo, anche nel caso di richiesta di registrazione al R.I. riferita a un'apertura già avvenuta (retroattiva).

- 3) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- 4) non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, anche in bianco, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente⁶;
- 5) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti, certificati tramite Durc on line e verificabili preventivamente dall'impresa interessata, come specificato nella nota⁷;
- 6) non avere forniture in essere con la Camera di commercio, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- 7) essere in regola con la **copertura assicurativa dei rischi catastrofali** prevista dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 **il cui obbligo è generalizzato dal 1° gennaio 2026. Solo per le piccole e microimprese che svolgono attività di somministrazione di bevande e alimenti⁸ e per le imprese turistico-ricettive tale obbligo è prorogato fino al 31 marzo 2026⁹. Tali imprese saranno identificate, ai fini dell'istruttoria delle domande, tramite i codici ATECO 55 e 56, salvo diverse indicazioni normative.** Per le **polizze già in essere**, l'adeguamento alle previsioni di legge, decorre, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.M. N. 18/2025, **a partire dal primo rinnovo o quietanzamento** utile delle stesse.

I requisiti di cui ai punti 1) relativo alla dimensione d'impresa e 7) relativo alla copertura dei rischi catastrofali devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda, mentre tutti gli altri requisiti devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Il possesso dei requisiti richiesti è essenziale e l'esito negativo, in fase di istruttoria della domanda, sarà causa di diniego della domanda di partecipazione al bando (nella fase di concessione) o decadenza del contributo concesso (nella fase di rendicontazione), salvo quanto previsto di seguito:

- **requisito 3 (diritto annuale):** possibilità di regolarizzare la violazione di omesso/incompleto/tardato pagamento del diritto annuale entro 10 giorni solari e consecutivi dalla richiesta da parte della Camera di commercio;
- **requisito 5 (DURC):** nella fase di istruttoria e controllo della domanda di partecipazione al Bando, l'accertamento dell'irregolarità contributiva, tramite DURC, comporta la non ammissibilità della domanda presentata.

⁶ Reg. UE n. 2023/2831 e DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14 e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. (19G00007).

⁷Le aziende sono invitate ad un controllo preventivo del Durc prima di inoltrare la domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>

⁸ Si intendono gli esercizi di cui all'art. 5 della Legge 25 agosto 1991, n. 287.

⁹ Ai sensi dell'art. 16 comma 2 del Decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 (c.d. "Decreto Milleproroghe").

Nella fase di rendicontazione e liquidazione del contributo, invece, l'eventuale accertata irregolarità contributiva, comporterà l'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore da parte della Camera di commercio;

- **requisito 7 (rischi catastrofali):** il possesso del requisito dovrà essere dichiarato dall'impresa nella fase di presentazione della domanda di contributo e sarà controllato a campione in misura pari ad almeno il 10% delle domande istruite; l'eventuale riscontrata mancanza del possesso del requisito, comporterà la non ammissibilità della domanda oltre alle responsabilità connesse alla dichiarazione.

I requisiti di cui ai punti **1 e 6** saranno oggetto di controllo a campione nella misura di almeno il 10% delle domande ammissibili, mentre il controllo a campione sul requisito di cui al punto **7**, sarà effettuato congiuntamente all'istruttoria delle domande.

REQUISITI OPERATIVI

- 8) non essere tra le imprese assegnatarie¹⁰ di contributi a valere sui bandi:
- CONtributi per lo Sviluppo di Strategie digitali per i mercati globali – CONneSSi anno 2024 - ad eccezione delle aziende che hanno partecipato alla valutazione dell'impatto del Bando Connessi 2024;
 - CONtributi per lo Sviluppo di Strategie digitali per mercati globali – CONneSSi anno 2025.
- 9) al momento della presentazione della domanda, l'azienda dovrà essere titolare (tale requisito verrà verificato durante l'istruttoria con il controllo della partita Iva indicata nel footer del sito stesso, che dovrà corrispondere a quello dell'azienda richiedente) di: un **sito internet o e-commerce proprietario redatto in almeno una lingua differente dall'italiano, attivo e pienamente operativo**. In particolare, è richiesto che abbia almeno le seguenti caratteristiche: essere on line, pienamente navigabile e di almeno uno dei seguenti canali digitali già attivi ed operativi:
- una pagina aziendale/di prodotto su un marketplace internazionale;
 - una o più pagine social aziendali (es. Facebook, Tiktok, Instagram, LinkedIn...).

Il sito internet e questi canali, già funzionanti, dovranno obbligatoriamente essere l'oggetto su cui verranno realizzate le attività che potranno essere finanziate dal presente bando. Gli indirizzi della pagina dovranno essere obbligatoriamente indicati nelle Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A).

¹⁰ Per impresa assegnataria si intende l'impresa che ha ricevuto l'assegnazione del contributo attraverso determina camerale su uno dei Bandi elencati e, successivamente, ha concluso il progetto con la rendicontazione (anche se non ha successivamente beneficiato del contributo); oppure l'impresa che non ha rispettato il termine previsto dal bando per rinunciare al contributo a lei concesso. Non sono considerate assegnatarie le imprese la cui domanda di partecipazione ai "bandi Connessi 2024 e 2025" non sia stata accettata e le imprese che abbiano rinunciato al contributo entro il termine di 20 giorni solari dall'assegnazione.

10) aver completato almeno uno tra i tool di self assessment digitale messi gratuitamente a disposizione sul sito <https://promositalia.com/cosa-facciamo/assistenza-e-orientamento/strumenti-di-valutazione/test-competenze-digitali.kl>

- AI TEST <https://digitexport.promositalia.camcom.it/servizi/test-di-autovalutazione/ai-test/ai-test.kl>

- COMPETENZE DIGITALI

<https://digitexport.promositalia.camcom.it/servizi/test-di-autovalutazione/tool-competenze/test-competenze.kl>

- SOCIAL Test

<https://digitexport.promositalia.camcom.it/servizi/test-di-autovalutazione/digit-social/test-social.kl>

Il tool on line dovrà essere completato dal referente interno di progetto indicato nelle Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A) (art. 7), nel periodo compreso tra il 01/07/2025 e la data di invio della domanda di partecipazione¹¹.

Articolo 4 – Caratteristiche dell’agevolazione

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **60%** delle spese ammissibili (di cui all’art. 7), al netto di IVA, fino ad un importo massimo di € 10.000,00. L’investimento minimo previsto è pari a € 4.000,00.

Il contributo è un componente positivo di reddito imponibile ai fini IRES o IRPEF ed anche IRAP.

Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo concedibile
60%	4.000,00 euro	10.000,00 euro

Si specifica inoltre che:

- ciascuna impresa¹² potrà presentare una sola richiesta valida di contributo ed essere beneficiaria di un solo contributo a valere sul presente bando;
- più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica¹³ sono considerate, ai fini del bando, come un unico soggetto;

¹¹ Qualora l’impresa non abbia potuto compilare il test entro la data di invio della domanda l’azienda avrà max. 5 gg di tempo per il completamento del test online, dalla richiesta. Si ricorda che non si potrà procedere con la determina di assegnazione del contributo in mancanza della compilazione del test online

¹² Non sono ammesse domande plurime per imprese rientranti nella definizione di impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti.

¹³ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di

- un progetto non potrà beneficiare di più contributi, anche se richiesti da imprese diverse che in ragione della presenza di legami e/o interessi comuni (quali ad esempio un comune nucleo proprietario, contratti di rete, altri accordi contrattuali, legami di coniugio, di parentela, di affinità) operino congiuntamente sul mercato in relazione alle attività previste dal bando;
- il contributo viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di commercio;
- in caso di presentazione di più domande di contributo sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico;
- i contributi assegnati sono concessi in conformità al regime comunitario "de minimis" (vedi art. 5) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.
- il contributo è nominativo e non trasferibile;
- il contributo sarà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione, al termine delle attività realizzate e debitamente pagate, valutata la corrispondenza con le spese preventivate nella domanda di contributo ritenute ammissibili;
- al fine di accrescere le competenze interne delle aziende partecipanti in materia di digital export e AI, la Camera di commercio richiede a ciascuna impresa *assegnataria* del contributo, la partecipazione al corso di formazione erogato da Promos Italia;
- dovrà partecipare al corso di formazione sopra descritto il referente interno di progetto indicato nelle Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A) - Tale partecipazione è requisito indispensabile affinché l'impresa richiedente possa beneficiare dei contributi previsti dal bando (art. 3);
- l'analisi preliminare con i tool digitali ed i servizi di formazione sono erogati gratuitamente alle imprese da Promos Italia. Il loro valore in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL)¹⁴, ai sensi del presente bando, è quantificato in 800,00 euro. L'ammontare della ritenuta del 4% su tali servizi pari a 32,00 euro sarà detratto dall'importo del contributo da erogare all'impresa;
- il valore dei servizi di analisi preliminare e di formazione non concorre alla definizione del budget di progetto che le aziende presenteranno in fase di domanda di partecipazione e non rientra nel calcolo del valore massimo del contributo sopraindicato pari a 10.000,00 euro;

un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica

¹⁴ Per Equivalente Sovvenzione Lorda si intende l'importo che verrà comunicato al Registro Nazionale Aiuti di Stato in aggiunta al contributo finanziario concesso ed erogato all'impresa

- il valore complessivo dell'agevolazione, oggetto di trasmissione al Registro nazionale aiuti ai fini del calcolo "de minimis", è dato dalla somma del valore dei servizi di formazione interamente finanziati dalla Camera di commercio ed erogati gratuitamente da Promos Italia (equivalente sovvenzione lorda) e del contributo a fondo perduto.

Articolo 5 – Normativa europea di riferimento

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali". L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni¹⁵.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

Ai fini del presente bando, i fornitori abilitati ad erogare i servizi ammissibili di cui all'art. 7 possono essere:

- a) imprese, fondazioni, enti operanti nel campo del digital marketing e della consulenza, aventi sede legale in uno Stato dell'Unione Europea, San Marino, Città del Vaticano, Svizzera e Regno Unito. Questi fornitori, se con sede in Italia, devono risultare attivi ed iscritti al Registro Imprese della CCIAA di propria competenza in data non successiva al 31/12/2023.
- b) liberi professionisti titolari di Partita Iva rilasciata entro il 31/12/2023¹⁶, aventi residenza fiscale in uno Stato dell'Unione Europea, San Marino, Città del Vaticano, Svizzera e Regno Unito;
- c) Camere di commercio Italiane all'estero, se ufficialmente riconosciute da Assocamerestero¹⁷;

¹⁵ Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

¹⁶ Se il fornitore è un libero professionista con partita Iva oppure una società con sede legale o operativa in territorio UE (non Italia), dovrà indicare nella autocertificazione DSAN il possesso di questo requisito.

¹⁷ Per verificare se una Camera di Commercio è riconosciuta da Assocamerestero è possibile effettuare la ricerca a questo link <https://www.assocamerestero.it/camere>.

- d) imprese proprietarie e/o concessionarie esclusive delle piattaforme di vendita e/o piattaforme social (es. Amazon, Meta, LinkedIn, Google, TikTok, YouTube...).

Per le categorie di cui al punto a) e b) il fornitore è tenuto a produrre una dichiarazione, come da Allegato D/E (redatta in lingua inglese o italiana), dove sono indicati i dati anagrafici dei propri dipendenti in possesso di almeno 2 differenti certificazioni, tra le seguenti, in corso di validità¹⁸ (Google Analytics, Google ADS, Google Partner, Meta Blueprint, Microsoft Advertising e/o Microsoft Certified, Hubspot Academy liv. avanzato (Inbound Marketing Optimization; Digital Advertising; Digital Marketing; Content Marketing; HubSpot Reporting; HubSpot CMS for Developers II: Best Practices; Social Media Marketing; SEO), LinkedIn Marketing Solutions e/o LinkedIn Marketing Strategy. La dichiarazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del fornitore e gli attestati relativi alle sopraindicate certificazioni dovranno essere allegati dall'impresa richiedente in fase di domanda di contributo.

Solo per i fornitori liberi professionisti (art.6.b del bando) o stranieri, che non siano in possesso di firma digitale, è ritenuto ammissibile l'invio della dichiarazione con firma autografa del fornitore accompagnata da un documento di identità e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.

Per le categorie c) - d) non è richiesta la dichiarazione

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si specifica inoltre che i fornitori di beni e servizi non possono essere anche soggetti beneficiari del bando.

Per "fornitore" si intende il soggetto che esegue effettivamente e direttamente il servizio, oggetto della domanda di contributo, a favore dell'impresa che richiede il contributo e la cui ragione sociale deve essere indicata nell'allegato B "Budget del progetto". Eventuali fornitori sostitutivi, rispetto a quelli inizialmente indicati,

¹⁸ Le certificazioni dovranno essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda e possedute da personale interno della società fornitrice o dal fornitore libero professionista selezionato dall'azienda richiedente. È facoltà della CCIAA Milano Monza Brianza Lodi richiedere documentazione comprovante il rapporto di lavoro tra il fornitore ed il personale interno in possesso delle certificazioni

devono essere prontamente segnalati con la procedura descritta all'art 11 e devono sempre rispettare i requisiti previsti nel presente articolo. È vietato il subappalto.

Articolo 7 - Attività e spese

Il presente bando prevede lo sviluppo di attività di espansione del business sui mercati internazionali realizzate con strumenti e servizi digitali, finalizzate al miglioramento della presenza online delle imprese, ed all'introduzione dei propri servizi e/o prodotti su nuovi mercati di esportazione. **Il mercato italiano non è, dunque, un target di destinazione ammissibile ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dal Bando.**

Si specifica che tutti i preventivi di spesa devono essere redatti esclusivamente sul modello di preventivo - Allegato P - e devono avere data successiva a quella di **pubblicazione del bando**.

7.1 Attività e Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività e le corrispondenti spese, al netto dell'IVA, realizzate e interamente pagate nel periodo che decorre dalla **data di apertura** del bando, fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 270 gg dalla Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo vedi art. 12 e 13) relative a:

A. ATTIVITA' DI DIGITAL MARKETING

Spese sostenute per l'implementazione di una strategia di marketing digitale volta ad aumentare la visibilità dell'azienda a livello digitale.

Sono considerate ammissibili SOLO le spese per i seguenti interventi:

- Content marketing (creazione e distribuzione di contenuti rilevanti, come articoli, blog, ecc);
- Social Media Marketing su pagine aziendali (creazione e pubblicazione di contenuti, interazione con i follower e misurazione delle prestazioni su piattaforme di social media come Facebook, Instagram, Twitter...);
- Display Advertising (creazione di annunci grafici, selezione di piattaforme e rete di annunci, test creativi A/B, retargeting- escluse spese di campagne ADV);
- E-mail marketing (creazione, pianificazione ed invio di messaggi promozionali, \informative o di relazione tramite e-mail a potenziali target - esclusi canoni di abbonamento a piattaforme che offrono questo servizio).

Il preventivo presentato dall'azienda - utilizzando esclusivamente il modello di preventivo - Allegato P- in fase di domanda dovrà contenere una descrizione dettagliata delle attività che verranno realizzate. In fase di rendicontazione dovranno essere presentate: le fatture del fornitore selezionato che riportino la descrizione delle attività realizzate, il codice CUP e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "BANDO CONNESSI 2026", i pagamenti relativi alle fatture ed il documento riassuntivo che riepiloghi le attività realizzate, le performance ed i mercati target raggiunti (allegato R).

La spesa massima ammissibile per questa tipologia di interventi potrà essere pari ad euro 6.000,00 (IVA esclusa).

B. CAMPAGNE DI PROMOZIONE SU MOTORI DI RICERCA, MARKETPLACE E/O CANALI SOCIAL

Attività pubblicitarie a pagamento effettuate esclusivamente su canali digitali e finalizzate all'incremento di visibilità e conversioni aziendali su mercati esteri.

Tutte le spese previste ed ammissibili in questa tipologia DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE realizzate sul sito/ecommerce/pagine social di titolarità dell'azienda e/o pagine marketplace che ospitano i prodotti aziendali, come indicato in fase di domanda.

Le spese incluse in questa tipologia sono relative esclusivamente all'acquisto di ADV su canali digitali e ad eventuali spese di gestione della/e campagna/e medesima/e da parte di fornitori terzi. Non rientrano in questa attività le spese relative all'inserimento (canoni o fee) o alla presenza dei prodotti su piattaforme ecommerce, marketplace o sistemi di prenotazione online.

La spesa massima ammissibile per questa tipologia di interventi (di cui ai successivi punti B1, B2 e B3) potrà essere pari ad euro 8.000,00 (IVA esclusa).

B1. CAMPAGNE GESTITE AUTONOMAMENTE DALL'AZIENDA RICHIEDENTE, CON ACQUISTO ADV DA PARTE DELL'AZIENDA RICHIEDENTE

Spese sostenute direttamente dall'azienda per l'acquisto di ADV (senza utilizzo di fornitori a supporto della realizzazione delle campagne), per campagne di promozione attraverso i principali motori di ricerca (es. Google), marketplace (es. Amazon, Zalando...) o piattaforme social (Facebook, LinkedIn) indirizzate ai mercati internazionali.

In fase di presentazione del progetto **non sarà necessaria la compilazione del modello di preventivo Allegato P**, ma l'azienda dovrà presentare uno o più screenshot delle campagne che verranno realizzate nel corso delle attività, in cui sia chiaramente evidenziato l'arco temporale di svolgimento, il budget allocato su ciascun canale ed i mercati esteri su cui verranno focalizzate le campagne di promozione.

In fase di rendicontazione l'azienda dovrà documentare l'effettiva realizzazione delle campagne di promozione pianificate, presentando le fatture ricevute dalle società proprietarie dei canali di comunicazione selezionati (es. Google, Facebook, LinkedIn etc...) in cui sia chiaramente indicato l'arco temporale di svolgimento della campagna, il/i mercato/i target dell'azione svolta. Inoltre, dovrà essere inviato un

prospetto riassuntivo (allegato R) che contenga tutte le metriche registrate durante la campagna. **Tutte le fatture intestate all'impresa assegnataria** devono riportare il codice CUP e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "BANDO CONNESSI 2026".

B2. CAMPAGNE TOTALMENTE REALIZZATE DA FORNITORI

Spese sostenute con fornitori di servizi digitali a cui vengono demandate entrambe le attività di:

a) creatività, pianificazione, gestione, realizzazione e monitoraggio delle campagne;

b) acquisto di ADV per campagne di promozione attraverso i principali motori di ricerca, marketplace o piattaforme social indirizzate ai mercati internazionali.

In questa fattispecie il budget dedicato alle spese di cui al punto a) dovrà essere uguale o inferiore al 30% del valore complessivo dell'attività dato dalla somma delle spese di cui ai punti a) +b)

Il preventivo del fornitore, presentato in fase di domanda utilizzando esclusivamente il modello di preventivo - **Allegato P** -, dovrà indicare chiaramente la distinzione tra l'importo dedicato all'acquisto di advertising e quanto destinato alle fasi di pianificazione, gestione e monitoraggio. Il preventivo dovrà inoltre dare evidenza dei canali di promozione che verranno utilizzati ed i mercati esteri su cui verranno incentrate le campagne Adv.

In fase di rendicontazione l'azienda dovrà documentare l'effettiva realizzazione delle campagne di promozione pianificate, presentando sia le fatture del fornitore selezionato, sia quelle che il fornitore ha ricevuto dalle società proprietarie dei canali di comunicazione selezionati (es. Google, Facebook, LinkedIn etc...), in cui sia chiaramente indicato l'arco temporale di svolgimento della campagna ed il/i mercato/i internazionali su cui sono state realizzate le attività di ADV. Inoltre, dovrà essere inviato un prospetto riassuntivo (allegato R) che contenga tutte le metriche registrate durante la campagna.

Tutte le fatture del fornitore selezionato devono riportare nel corpo il codice CUP e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "BANDO CONNESSI 2026" come previsto dall'art 13; mentre **le fatture che il fornitore ha ricevuto dalle società proprietarie** dei canali di comunicazione non necessitano di CUP e dicitura.

B3. CAMPAGNE GESTITE DA FORNITORE, CON ACQUISTO DI ADV DA PARTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Spese sostenute con fornitori di servizi digitali a cui vengono demandate le attività di, creatività, pianificazione, gestione, realizzazione e monitoraggio **di campagne di promozione**; mentre le spese di acquisto ADV per tali campagne saranno sostenute direttamente dall'impresa richiedente.

Le campagne saranno realizzate attraverso i principali motori di ricerca (es. Google), marketplace (es. Amazon...) o piattaforme social (Facebook, LinkedIn) indirizzate ai mercati internazionali.

In fase di presentazione del progetto l'azienda dovrà presentare:

- a) preventivo del fornitore prescelto (utilizzando esclusivamente il modello di preventivo- Allegato P-) per le spese di creatività, pianificazione, gestione, realizzazione e monitoraggio della/e campagna/e;
- b) uno o più screenshot di pianificazione delle campagne ADV che verranno realizzate nel corso delle attività (ed i cui costi saranno sostenuti direttamente dall'impresa), in cui sia chiaramente evidenziato l'arco temporale di svolgimento, il budget allocato su ciascun canale ed i mercati esteri su cui verranno focalizzate le campagne di promozione.

In questa fattispecie il budget dedicato alle spese di cui al punto a) dovrà essere uguale o inferiore al 30% del valore complessivo dell'attività dato dalla somma delle spese di cui ai punti a) + b).

In fase di rendicontazione l'azienda dovrà documentare l'effettiva realizzazione delle campagne di promozione pianificate, presentando le fatture ricevute dalle società proprietarie dei canali di comunicazione selezionati (es. Google, Facebook, LinkedIn etc...) in cui sia chiaramente indicato l'arco temporale di svolgimento della campagna ed il/i mercato/i target dell'azione svolta. Dovrà essere, anche, inviato un prospetto riassuntivo (allegato R) che contenga tutte le metriche registrate durante la campagna. L'azienda dovrà, inoltre, presentare le fatture del fornitore selezionato per le spese relative alle attività di creatività, pianificazione, gestione e monitoraggio della campagna. **Tutte le fatture intestate all'impresa assegnataria** devono riportare il codice CUP e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "BANDO CONNESSI 2026".

C. ATTIVITA' DI SEO (Search Engine Optimization)

Tutte le spese previste ed ammissibili in questa tipologia DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE realizzate sul sito internet/ecommerce di titolarità dell'azienda, indicato in fase di domanda.

Spese sostenute per migliorare l'indicizzazione ed il posizionamento all'interno dei motori di ricerca del sito internet (es. Google, Bing etc...), al fine di aumentare il traffico da parte di potenziali interlocutori esteri.

Saranno considerate ammissibili solo le spese per i seguenti interventi:

Analisi del Sito Web, Ricerca delle Parole Chiave, Ottimizzazione On-Page, Creazione di Contenuti di Qualità, Link Building, Ottimizzazione per Dispositivi Mobili, Ottimizzazione della Velocità del Sito, Monitoraggio e Analisi, Rapporti e Comunicazione, Ottimizzazione per la Voice Search, Gestione delle Recensioni, Strategia di Contenuto a Lungo Termine, Ottimizzazione per i Rich Snippets.

In fase di domanda l'azienda dovrà presentare un preventivo del fornitore (redatto sul modello di preventivo - Allegato P) in cui vengano dettagliate le attività ed il sito internet dell'azienda (come indicato nell'art.3) su cui verranno realizzate.

In fase di rendicontazione dovrà essere inclusa una breve relazione che analizzi la variazione degli accessi al sito nel periodo di intervento ed il numero di backlinks

generati attraverso le attività realizzate. Tutte le fatture intestate all'impresa assegnataria devono riportare il codice CUP e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "BANDO CONNESSI 2026"

La spesa massima ammissibile per questa tipologia di intervento potrà essere pari ad euro 6.000,00 (IVA esclusa).

7.2 Attività Obbligatorie

Le imprese assegnatarie avranno l'obbligo di partecipare al corso di formazione erogato gratuitamente da Promos Italia. La partecipazione ad un corso di formazione sulle tematiche dell'export digitale/intelligenza artificiale è richiesta al fine di incrementare le competenze interne dell'azienda. La formazione verrà articolata in un modulo della durata di 3 ore, fruibile in diretta, in date predefinite, attraverso una piattaforma digitale. In apertura di ogni modulo formativo saranno approfonditi alcuni aspetti legati alle procedure di rendicontazione. A seguito della partecipazione al corso sarà obbligatorio svolgere un test di verifica dell'apprendimento online, sui temi esposti durante la formazione. L'esito del test non avrà alcun effetto sulla concessione del contributo già approvata.

Al corso dovrà partecipare il referente interno di progetto¹⁹ indicato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente nella Richiesta di contributo. Il corso dovrà essere fruito dopo l'assegnazione del contributo e prima di presentare la rendicontazione delle spese sostenute.

La mancata partecipazione al corso di formazione entro il mese di giugno 2026 e la mancata esecuzione del test di chiusura, determineranno la revoca automatica del contributo.

Si precisa che l'attività obbligatoria non è propedeutica alla realizzazione delle attività richieste e descritte dall'azienda all'interno del suo progetto.

7.3 Spese Non Ammissibili

NON sono considerate ammissibili spese per attività che facciano riferimento alla promozione o sviluppo digitale delle aziende nel mercato italiano.

NON sono inoltre considerate ammissibili le spese relative alle seguenti attività:

¹⁹ ai fini del presente bando si intende con "referente interno di progetto" una persona fisica legata all'azienda richiedente da un contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato e/o di somministrazione. A questa fattispecie si aggiungono i soci delle società di persone oppure amministratore/titolare dell'impresa richiedente. Il contratto dovrà essere in vigore al momento della domanda ed avere una durata residua di almeno 12 mesi dalla data di apertura del bando. Nel caso in cui il rapporto di lavoro cessasse o venisse sospeso per cause previste dalla legge (es. maternità, malattia...) dovrà essere prontamente indicata una persona in sostituzione che abbia i requisiti richiesti relativamente al rapporto di lavoro. È facoltà della CCIAA Milano Monza Brianza Lodi richiedere documentazione comprovante il rapporto di lavoro tra l'impresa, ed il referente interno di progetto indicato nel modulo di domanda. Non potrà essere nominato referente interno di progetto una persona fisica che ha un rapporto di collaborazione/fornitura con l'impresa richiedente.

- predisposizione/aggiornamento/traduzione del sito internet aziendale, acquisizione di strumenti per predisporre il proprio e-commerce aziendale (es. Magento, Prestashop...);
- spese per campagne adv realizzate sul mercato italiano;
- spese per Hosting e/o acquisizione di strumenti di client management;
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- spese per shooting fotografici di prodotti adibiti all'inserimento di un catalogo/banner e display fieristici offline;
- spese per riprese video/foto e relativi costi di attrezzatura/personale;
- canoni per l'inserimento dei prodotti dell'azienda in piattaforme ecommerce/marketplace o di prenotazione online;
- spese per traduzione di contenuti on line e off line;
- qualsiasi altra spesa non riconducibile a quanto elencato all'art. 7.1.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Sono ammissibili domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili non inferiore a 4.000,00 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese preventivamente approvate ed **effettivamente realizzate e pagate**. Si precisa che le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese presentando le fatture e le relative contabili di pagamento (es. bonifico bancario, carte di credito, PayPal, ...), in cui venga chiaramente indicato il numero di fattura a cui fa riferimento.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le aziende dovranno, inoltre, dimostrare la partecipazione del referente aziendale del progetto al corso di formazione obbligatorio previsto dal bando, allegando in fase di rendicontazione la dichiarazione inviata da Promos Italia che attesta il completamento del corso e il test finale.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di apertura del bando e fino al 270° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate dalle ore 09.00 del giorno 5 febbraio 2026 fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre il 9 aprile 2026.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione possono accedere con SPID, CNS, CIE.

NB: prima della presentazione della domanda si raccomanda di svolgere verifiche preventive riguardo la regolarità dei versamenti contributivi e la situazione dei contributi "de minimis" già ottenuti rispetto al tetto massimo concedibile di € 300.000,00, nell'arco del triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o il raggiungimento del tetto "de minimis" possono comportare il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere in tutto o in parte il contributo nel secondo caso. Per le opportune verifiche si prega di utilizzare i link indicati in nota²⁰

Il link per l'accesso al portale RESTART, tramite il quale si presenta la domanda di contributo e il relativo Manuale di istruzioni sono disponibili sul sito web della Camera di commercio al seguente indirizzo:

<https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

Attenzione: il bando Connessi sarà selezionabile sulla piattaforma RESTART solo a partire dal 5 febbraio 2026, data di apertura della presentazione delle domande.

Per presentare le domande di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

ACCESSO AL PORTALE

- a) Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
- b) Cliccare sul pulsante ACCEDI presente nella home della sezione Beneficiario;
- c) Effettuare l'accesso tramite identità digitale: SPID, CNS o CIE;
- d) Selezionare, tra le iniziative attive²¹ il bando "CONneSSI - CONTRIBUTI per lo Sviluppo di Strategie digitali per i mercati globali - Anno 2026";

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- a) Accedere alla sezione RICHIEDI relativa al bando che è visibile solo durante il periodo di apertura della presentazione delle domande;
- b) Compilare il modulo seguendo le istruzioni riportate nella guida pubblicata sul sito al link <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-estero> entrando nel Bando Connessi 2026;
- c) Inserire tutte le informazioni richieste;
- d) cliccare su AVANTI e proseguire;

²⁰ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>

²¹ L'iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine previsto per la presentazione delle stesse.

CARICAMENTO DEGLI ALLEGATI

a) Nella sezione ALLEGATI, caricare la documentazione indicata all'art. 8.1 e disponibile sul sito della camera nella pagina dedicata al bando.

ATTENZIONE: si ricorda che la documentazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo in formato CADES (con estensione. p7m)

INVIO DELLA DOMANDA

Verificare attentamente il riepilogo delle informazioni inserite e procedere con le seguenti operazioni:

- a) SCARICA MODELLO - genera il PDF della richiesta;
- b) CARICA MODELLO FIRMATO - carica il PDF firmato digitalmente;
- c) INVIA - inoltra la domanda (operazione definitiva).

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esclusa dall'elenco previsto dall'Art. 3, Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972

VERIFICA DELL'INVIO

Dopo l'invio, la domanda sarà visibile nella sezione LISTA RICHIESTE come INVIATA; verificare la presenza della RICEVUTA dell'invio.

STATO DELLE RICHIESTE

Nella sezione richieste è possibile visualizzare lo stato di ogni domanda:

- a) In compilazione;
- b) Da completare;
- c) Inviata (solo per iniziative senza pagamento bollo)

Azioni disponibili:

- a) RICHIESTA - scarica il modulo della domanda
- b) RICEV. INVIO - scarica la ricevuta di invio

8.1 Documentazione obbligatoria

- a) **Domanda di contributo:** è presente sulla piattaforma Restart e si compila on line all'interno della piattaforma. La domanda contiene i dati e i contatti del rappresentante legale o del delegato alla presentazione della domanda, i dati e i contatti dell'impresa richiedente il contributo, la sede oggetto d'intervento, da indicare con precisione in presenza di più sedi dell'impresa e, nel caso il contributo venga richiesto per una sede diversa da quella legale

o principale, l'importo del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto oltre ad altre informazioni utili come l'Iban aziendale. La domanda compilata va scaricata in formato PDF, firmata digitalmente e ricaricata in piattaforma;

- b) **Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A) - compilato attraverso il link che sarà reso disponibile dal 26 gennaio 2026 sulla pagina web del bando Connessi 2026**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e ricaricato in piattaforma insieme alla domanda di contributo di cui al punto a);
- c) **Almeno un preventivo di spesa (allegato P - uno per ogni fornitura)**, predisposto dal rispettivo fornitore, firmato dal legale rappresentante del fornitore stesso (con firma digitale o autografa se non posseduta) e dal legale rappresentante dell'impresa;
- d) **Screenshot di pianificazione delle campagne per l'ADV** acquistate direttamente dall'azienda richiedente, come previsto nell'art. 7.1 B1 e 7.1 B3;
- e) **Dichiarazione dei fornitori (Allegato D o E)** attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 (firmata digitalmente e unicamente dal rappresentante legale del fornitore);
- f) **Copia delle certificazioni previste all'art. 6** intestate al personale del fornitore prescelto ed in corso di validità o al libero professionista fornitore dell'impresa;
- g) **Budget del progetto (Allegato B)**, redatto utilizzando il modello scaricabile dal sito della Camera di commercio e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

Le domande prive di uno degli allegati sottoindicati (punti I. II. III.) o le domande che riportano le caratteristiche indicate ai punti IV., V. VI.:

- I.) Domanda di contributo - generata automaticamente dal portale Restart-firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente o, in caso di delega, dal delegato che presenta la domanda;
- II.) Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A) - firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente;
- III.) Preventivo/i di spesa (**Allegato P** e/o screenshot di pianificazione);
- IV.) Sito aziendale in lingua esclusivamente italiana (non fruibile in altre lingue);
- V.) Sito per cui non è riscontrabile la diretta titolarità dell'azienda richiedente il contributo tramite la presenza della partita iva dell'azienda stessa nel footer del sito, al momento dell'istruttoria o entro 10 giorni dall'eventuale richiesta di integrazione;
- VI.) Domanda di contributo e/o Allegato A) NON firmati digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente o, in caso di delega, dal delegato che presenta la domanda;

saranno escluse automaticamente senza possibilità di integrazione (ad eccezione di quanto previsto al punto V.), fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare una nuova domanda completa di ogni allegato.

Per tutti gli altri casi, qualora si rilevasse un'incompletezza nei documenti, la Camera di commercio potrà richiedere via PEC quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, **entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni solari consecutivi** dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa), comporterà l'automatica inammissibilità della domanda, ad eccezione del tool di self assessment che dovrà essere compilato entro 5 giorni solari e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta.

Per la valutazione, da parte dell'ufficio competente, dei chiarimenti e delle integrazioni richieste è previsto un tempo di 10 giorni solari e consecutivi.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere motivatamente all'impresa, in qualsiasi momento, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda di contributo, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

La mancata partecipazione del referente interno di progetto al corso di formazione (3 ore totali) erogato da Promos Italia, entro il mese di giugno 2026 e la mancata esecuzione del test di verifica dell'apprendimento on line (entro giugno 2026), comporteranno la revoca automatica del contributo assegnato.

Articolo 9 – Lista d'attesa ed eventuale chiusura anticipata del bando

a) Chiusura anticipata del Bando

Qualora, prima della scadenza del termine previsto, l'ammontare dei contributi richiesti raggiungesse il 150% dei fondi disponibili, si provvederà alle operazioni di chiusura anticipata del Bando.

Il software che gestisce la ricezione delle domande non interrompe automaticamente, al raggiungimento di un predeterminato ammontare di contributi richiesti, la possibilità di invio e di protocollazione delle domande che resterà aperta fino al termine delle operazioni di chiusura del bando.

È necessario ed opportuno ricevere domande anche oltre la dotazione finanziaria disponibile, in ragione di eventuali rinunce da parte delle imprese partecipanti e/o della non ammissibilità di una parte delle domande, determinabile solo a seguito della loro istruttoria.

L'eventuale chiusura anticipata verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito www.milomb.camcom.it dedicate al bando <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti->

[estero](#). Le imprese richiedenti potranno verificare il posizionamento della loro richiesta rispetto ai fondi disponibili tramite l'elenco di tutte le domande pervenute in ordine di ricevimento (con numero di protocollo ed importo di contributo richiesto) che sarà pubblicato al precedente link entro 48 ore dalla chiusura del bando.

b) Lista d'attesa

Le domande che non rientreranno tra le beneficiarie del contributo, al termine delle istruttorie utili e necessarie all'assegnazione dei 2.500.000 di euro stanziati, saranno inserite in una lista di attesa.

Le imprese collocate in tale lista non avranno diritto immediato al contributo, ma le loro domande di partecipazione potranno essere esaminate ed ammesse qualora si liberino risorse finanziarie, a seguito di rinunce ed esclusioni (es per non avere frequentato il corso), oppure vengano stanziati ulteriori fondi per il Bando. Le imprese in lista d'attesa riceveranno eventuali comunicazioni in tal senso entro il termine massimo del 30 settembre 2026.

Articolo 10 – Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L'istruttoria formale delle domande di contributo sarà finalizzata a verificare l'ammissibilità della domanda di contributo e l'ammissibilità delle spese.

In particolare, l'istruttoria verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'art. 8 del Bando (*Presentazione delle domande*) e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del Bando (*Soggetti beneficiari*).

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente o periodi di sospensione del procedimento) entro il 90° giorno successivo alla ricezione delle domande di contributo, approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. La sospensione di una o più domande presentate, per la richiesta di ulteriore documentazione e/o chiarimenti, non interromperà l'assegnazione dei contributi relativamente alle domande presentate successivamente in modo valido e completo o già completate a seguito di richiesta di integrazione.

Qualora il termine sopraindicato, per le determinazioni del Dirigente, ricada in un giorno festivo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet della Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 15 "Comunicazioni") al link:

<https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-estero>

Nel caso in cui l'ente rilevi la non ammissibilità di una domanda di contributo, e lo ritenga opportuno, provvederà ad inviare una comunicazione all'impresa prima di procedere con l'esclusione formale.

Per permettere alle imprese di produrre eventuali osservazioni in merito saranno concessi 7 giorni e altrettanti saranno considerati per l'esame delle repliche. Questi giorni complessivi (14) non saranno conteggiati nei termini ordinari del procedimento di concessione di 90 gg.

Sarà inviata comunicazione specifica via mail da parte di Promos Italia all'impresa assegnataria, anche finalizzata alla partecipazione al corso di formazione.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo assegnato/erogato:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- b) alla realizzazione delle attività obbligatorie di analisi preliminare tramite tool e formazione cui all'art. 7 del presente bando;
- c) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- d) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- e) ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- f) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- g) a mantenere, per almeno tre anni, sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo, nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;
- h) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 60% delle spese ammesse a contributo;
- i) a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

- j) a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc indicati nella domanda presentata), scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando CONneSSi - strategie digitali per i mercati globali – Anno 2026 – richiesta variazione"). Nel caso in cui tali variazioni comportino una modifica delle tempistiche delle attività rispetto a quanto approvato in fase di istruttoria, i nuovi termini dovranno essere indicati nel preventivo sostitutivo e rispettare il periodo di ammissibilità previsto dal bando. Dette **eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio, o da azienda da essa delegata, a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese, eventuali nuove autocertificazioni dei fornitori). A tale proposito si precisa che **la Camera di commercio non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute**, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;
- k) a comunicare tempestivamente alla Camera di commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso;
- l) ad individuare ed indicare nella Richiesta di contributo un referente interno di progetto che sia legato all'azienda da un contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, di somministrazione, (sono esclusi i contratti di collaborazione) che abbia comunque una scadenza non inferiore a 12 mesi dalla data di apertura del bando. Nel caso in cui il rapporto di lavoro cessasse o venisse sospeso per cause previste dalla legge (es. maternità, malattia...) dovrà essere prontamente indicata una persona in sostituzione che abbia i requisiti richiesti relativamente al rapporto di lavoro.
- m) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo richiesto, sui servizi obbligatori di test e formazione e sulle caratteristiche dell'intervento da realizzare;

Le imprese beneficiarie si impegnano, inoltre, a rispondere ad un questionario che verrà inviato in fase di rendicontazione, nel quale verranno richieste informazioni per monitorare l'andamento del progetto, quali per esempio l'andamento delle vendite e/o l'incremento delle visualizzazioni on line (analytics) a seguito dell'iniziativa.

Ulteriore finalità del questionario sarà la rilevazione del grado di soddisfazione relativamente alle caratteristiche del bando e dell'iniziativa.

Articolo 12 – Tempi di realizzazione, rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa dovrà concludere il proprio intervento entro 270 giorni solari e consecutivi e presentare la rendicontazione entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nei preventivi;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori; le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo, dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi. I pagamenti dovranno essere comprovati come indicato nel punto 12.1D ed effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo.
- avere ricevuto l'attestazione della partecipazione al corso di formazione del referente aziendale del progetto rilasciata da Promos.

La Camera di Commercio o una sua azienda delegata si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa deve avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo (€ 4.000,00) **e non inferiori al 60% delle spese ammissibili approvate**, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 11 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 60% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

Se il totale delle spese risultasse inferiore ad € 4.000,00 il contributo non sarà erogato.

Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

12.1 come presentare la domanda di rendicontazione

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando "CONneSSI - CONtributi per lo Sviluppo di Strategie digitali per i mercati globali - Anno 2026" (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta).

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- a) **Domanda di rendicontazione** (prodotta dalla piattaforma Restart), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal delegato;
- b) **Modulo di Rendicontazione** in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- c) **copia delle fatture elettroniche**²² e di altri documenti di spesa (intestati all'impresa richiedente) sostenuti e interamente pagati nel periodo di ammissibilità delle spese e fino al termine per la realizzazione dell'intervento agevolato, contenenti la chiara indicazione dell'intervento/attività realizzato/a, la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "BANDO CONNESSI 2026" e il "codice CUP"²³ (riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa);

N.B.: nel caso in cui le fatture siano sprovviste del codice CUP, l'impresa dovrà procedere all'integrazione del CUP inviando:

- **copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP**, preventivamente trasmesse al SdI, (vedi istruzioni in nota)²⁴, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura: "**Spesa sostenuta per il "BANDO CONNESSI 2026" CUP.....**" (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa);

oppure

- **copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori** (vedi istruzioni in nota)²⁵ riportanti "**Spesa sostenuta per "BANDO CONNESSI 2026" CUP.....**" (indicare il codice CUP riportato

²² la normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell'art. 5 della citata Legge, operata dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) in vigore dal 1° gennaio 2024, prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup oltre all'indicazione "Spesa sostenuta a valere sul bando

²³ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo".

²⁴ Produrre un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo Documento" "TD20" e, a partire dal 1° aprile 2025, anche "Tipo -Documento" TD29". *Nel caso in cui le imprese debbano già integrare le fatture dei fornitori esteri, utilizzando il TD17, è possibile inserire nella stessa integrazione anche il codice CUP, oltre alla dicitura relativa al bando "Spesa a valere su Connessi 2026"* • nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta; • nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura; • nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente). Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP. Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

²⁵ Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l'emissione di nuova fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando. Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.

nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

- d) **copia dei pagamenti effettuati**²⁶ esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili allegando, per il bonifico, **la contabile in stato eseguito** (riportante il codice CRO o TRN) oppure **l'estratto conto**, dando evidenza del movimento relativo alla spesa agevolata dal bando. Il pagamento, comunque documentato, dovrà riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura cui fa riferimento.
- e) **relazione conclusiva del progetto** (allegato R) in cui si dettagliano le attività realizzate, a cui dovranno essere allegati i documenti delle singole voci di spesa come indicato all'art. 7.
- f) **documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività formativa** obbligatoriamente prevista dal bando.
Per tale attività, gratuitamente erogata da parte di Promos Italia, farà fede l'attestazione di Promos Italia.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di commercio, saranno effettuati controlli su un campione pari al 10% dei beneficiari.

Articolo 13 – Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o nella domanda di rendicontazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;

²⁶ Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico (con stato "eseguito") bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni); in caso di pagamenti con carta di debito, credito o prepagata, essi devono essere riconducibili al conto corrente dell'impresa e alla spesa sostenuta. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando). Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
- qualsiasi forma di autofatturazione (fatta eccezione per l'auto fatturazione prevista per l'integrazione del CUP);
- gli ordini di pagamento non eseguiti

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione dei servizi/percorsi di test e formazione previsti dal bando;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto;
- mancata realizzazione dell'intervento e presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini indicati, a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui all' art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)²⁷.

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Articolo 14 – Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 30 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di commercio una dichiarazione di rinuncia firmata digitalmente dal legale rappresentante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando CONneSSI - Contributi per lo sviluppo di strategie digitali per i mercati globali - Anno 2026 – rinuncia".

²⁷ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

Articolo 15 – Comunicazioni

La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Le comunicazioni che hanno valore ai fini del rispetto dei termini del procedimento saranno effettuate alla casella PEC dichiarata dall'impresa al Registro delle Imprese. Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate all'indirizzo di posta semplice dell'impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando CONneSSI - Contributi per lo sviluppo di strategie digitali per i mercati globali - Anno 2026 - Richiesta variazione").

Articolo 16 – Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

Articolo 17 – Ispezioni e controlli

Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Articolo 18 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione delle imprese e Tutela del mercato della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Articolo 19 – Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Articolo 20 – Riepilogo delle tempistiche

ATTIVITA'	SCADENZA
Pubblicazione regolamento Bando e pubblicazione modulistica cartacea	entro il 31 dicembre 2025
Attivazione del Chatbot	12 gennaio 2026
Pubblicazione del link per la compilazione dell'allegato A - Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive	26 gennaio 2026
Apertura presentazione delle domande	05 febbraio 2026 - ore 09.00
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	09 aprile 2026
Approvazione elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 90 giorni dall'arrivo della domanda, salvo casi specifici.
Conclusione interventi da parte delle imprese	Entro 270 giorni solari e consecutivi dal provvedimento di concessione.
Presentazione della rendicontazione	Entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati

Articolo 21– Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto assistenza
<p>Piattaforma RESTART: per assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto</p> <p>Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.</p>	Infocamere	<p>Tel: 049-2015200 (servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00)</p> <p>N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.</p>
<p>Per informazioni relative alle procedure di accesso al canale telematico, ai requisiti di partecipazione, alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda e per le richieste relative alla documentazione per la rendicontazione.</p>	Chatbot Nessi 2026	<p>fare riferimento al chatbot presente al link - https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-estero</p>
<p><u>Esclusivamente</u> per informazioni circa la fruizione del corso di formazione, erogato da Promos Italia DOPO l'assegnazione del contributo.</p>	PROMOS ITALIA	<p>inviare una mail a: assistenza.bandodigitale@promositalia.camcom.it</p>

GLOSSARIO:

MPMI: Si intendono per MPMI imprese con meno di 250 occupati, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

AZIENDA ASSEGNATARIA: azienda che, a seguito dell'istruttoria della domanda, sia risultata assegnataria di contributo mediante una determina di assegnazione pubblicata sul sito della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi e, successivamente, abbia concluso il progetto con la rendicontazione, oppure non abbia rinunciato al contributo assegnato entro i limiti temporali indicati dal bando di riferimento (generalmente pari a 20 giorni). Non sono considerate assegnatarie le imprese che la cui domanda di partecipazione ai "bandi Connessi 2024 e 2025" non sia stata accettata.

REFERENTE INTERNO DI PROGETTO: ai fini del presente bando si intende con "referente interno di progetto" una persona fisica legata all'azienda richiedente da un contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato e/o di somministrazione. A questa fattispecie si aggiungono i soci delle società di persone, oppure amministratore/titolare dell'impresa richiedente. Il contratto dovrà essere in vigore al momento della domanda ed avere una durata residua di almeno 12 mesi dalla data di apertura del bando. Nel caso in cui il rapporto di lavoro cessasse o venisse sospeso per cause previste dalla legge (es. maternità, malattia...) dovrà essere prontamente indicata una persona in sostituzione che abbia i requisiti richiesti relativamente al rapporto di lavoro. È facoltà della CCIAA Milano Monza Brianza Lodi richiedere documentazione comprovante il rapporto di lavoro tra l'impresa ed il referente interno di progetto indicato nelle Informazioni di progetto e Dichiarazioni aggiuntive (Allegato A). Non potrà essere nominato referente interno di progetto una persona fisica che ha un rapporto di collaborazione/fornitura con l'impresa richiedente.

DSAN (Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio): atto sostitutivo dell'atto notorio con il quale si possono comprovare stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, resa e sottoscritta dallo stesso, osservando le modalità dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000